

Progetto Punta su di te 2.0 – settembre 2017

Struttura organizzativa

Organismo	Composizione	Coordinamento	Funzioni	Incontri anno
Tavolo provinciale	Tutti i partner	Fondazione CRC	Informazione, orientamento strategico	3
Incontri con i comuni partners	Comuni	CIS	Informazione, orientamento strategico locale	3
Cabina di regia	F. CRC - CIS - Ser.D.	Fondazione CRC	Governance	8
Equipe provinciale	CIS - Ser.D.	CIS	Gestione attività territoriali	5
Gruppi di lavoro	CIS - Ser.D.	Ser.D. CN2	Osservatorio	4
Gruppi di lavoro	CIS - Ser.D.	Ser.D. CN1	Formazione	4
Gruppi di lavoro	CIS - Ser.D.	CIS	Informazione e aggancio precoce	4
Staff	CIS	CIS	Amministrazione, segreteria	

Aree organizzative

Ascolto delle comunità territoriali

La rete territoriale è strutturata su due livelli: uno provinciale ed uno comunale (7 comuni).

La funzione del tavolo provinciale dei partner è quella di informare i partecipanti sullo stato del progetto, di permettere la diffusione delle migliori pratiche sviluppate nei singoli territori, di orientare lo sviluppo dell'iniziativa.

Le funzioni degli incontri comunali sono di contribuire all'analisi della situazione territoriale, alla individuazione e pianificazione di aree di fabbisogno e di intervento, al consolidamento ed ampliamento della rete e a favorire collaborazioni dirette tra partner. Obiettivo del progetto è il coinvolgimento di nuovi partner (forze dell'ordine, tabaccaia, banche, aziende, ...)

Governance

La Cabina di Regia ha la funzione di orientare l'iniziativa, accogliendo le indicazioni strategiche che provengono dalla comunità territoriale e le proposte operative che giungono dalla linea, di gestire le risorse, le relazioni istituzionali, il processo di miglioramento continuo (plan, do, check, act)

Line

E' la struttura operativa del progetto, eroga i servizi.

E' costituita da 3 operatori CIS (cooperative associate) e da n. operatori Ser.D.

Opera a due livelli: per territorio provinciale (4), corrispondenti alle aree delle Asl Cn1 e Asl Cn2 per aree di attività (3).

L'equipe provinciale realizza le azioni che vengono programmate dai vari gruppi di lavoro, i quali hanno anche il compito di documentare e monitorare l'attività.

E' coordinata da un operatore senior CIS che funge da project manager e risponde e si interfaccia con tutta la struttura organizzativa.

Staff

Fornisce servizi all'iniziativa: formazione operatori, amministrazione e rendicontazione, segreteria ed è in capo a CIS.

Aree di intervento

Per ogni area di intervento verrà redatto un progetto operativo specifico, che si prevede pronto entro il mese di ottobre 2017.

Il PM garantirà il coordinamento tra le attività dell'Equipe provinciale e i Gruppi di Lavoro (aree di intervento).

E' prevista la redazione di report semestrali.

Premessa

Le azioni che verranno qui di seguito descritte sono frutto sia dell'analisi valutativa del lavoro svolto nella prima annualità sia della cornice disegnata dalla Legge Regionale 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico".

La riunione di verifica si è svolta il 26 luglio 2017 ed ha coinvolto 4 operatori dell'Asl Cn2, 5 dell'Asl Cn1 e 3 del Consorzio CIS. In tale sede sono state analizzate le varie azioni delle 3 aree di intervento cercando di far emergere i punti di forza, le criticità e le eventuali azioni correttive da mettere in campo nella seconda annualità. Tali valutazioni hanno costituito lo scheletro del nuovo progetto presentato nella cabina di regia in data 23 agosto 2017 a cui hanno partecipato Fondazione CRC, Asl Cn1, Asl Cn2 e Consorzio CIS.

Per quanto riguarda la Legge Regionale 9/2016, possiamo affermare che la nuova annualità è in linea con le attività di prevenzione previste e che gli interventi da noi proposti non si sovrappongono, ma anzi si prefiggono di coinvolgere interlocutori altri da quelli indicati dalla Regione Piemonte. Alcune azioni, come la formazione dedicata agli esercenti svolta nelle precedenti annualità dell'iniziativa con ottimi risultati di presenza e coinvolgimento, non verrà più proposta poiché è entrata a far parte delle azioni direttamente gestite dalla Regione.

Inoltre la dott.ssa Nadia Ferrero, direttore del Dipartimento Asl Cn1, la dott.ssa Angela Menga, referente GAP dell'Asl Cn2 e la dott.ssa Manuela Ferrero, coordinatrice del progetto per CIS, partecipano al Coordinamento Regionale sul gioco d'azzardo patologico, avviato in data 12 luglio 2017. Tale presenza consente al progetto di sviluppare sinergie e mantenere uno sguardo di insieme sulle analisi e sulle iniziative messe in opera negli altri territori della Regione.

Osservatorio e Comunicazione

Responsabile Ser.D. CN2

Gli obiettivi dell'area **comunicazione** sono l'aumento della visibilità del progetto e il confronto con il territorio sul fenomeno dell'azzardo.

Le azioni che svilupperà saranno le seguenti:

- La gestione e il mantenimento dei canali di informazione del progetto (sito e pagine social)
- La pubblicizzazione dei canali d'aggancio e delle azioni del progetto attraverso i media tradizionali e new media.
- La costituzione di un tavolo di lavoro con i media della provincia di Cuneo e l'adesione ad una carta etica.

I primi 2 obiettivi vanno nella direzione di rendere ancora più visibili alla popolazione il progetto e le sue iniziative, in modo da offrire sempre più informazioni sulla patologia da azzardo e sui percorsi di cura presenti sul nostro territorio.

Il tavolo di lavoro con i vari media della Provincia vuole avviare un confronto sulle modalità di diffusione delle informazioni sul gioco d'azzardo, che si concluderà con la creazione e la adesione ad una carta etica, in cui i firmatari si impegnano ad informare i propri utenti sui rischi dell'azzardo e a valorizzare i luoghi di cura.

Per quanto riguarda la parte strettamente dedicata all'**osservatorio**, ci siamo focalizzati sull'analisi della diffusione del fenomeno nelle 7 città principali della provincia di Cuneo, con il fine di rendere maggiormente localizzabili i presidi del territorio che offrono servizi per la prevenzione e il trattamento, con i seguenti obiettivi:

- La creazione di una mappa, fruibile attraverso le pagine del nostro sito, in cui si localizzeranno i luoghi di gioco, i punti sensibili definiti dalla Legge Regionale e i presidi di cura della provincia di Cuneo.
- La presentazione del report conclusivo sulla prima annualità (analisi del fenomeno del gioco d'azzardo e valutazione delle azioni di prevenzione del progetto)

Il report della prima annualità verrà redatto dallo studio di ricerca Eclectica, soggetto che ha già collaborato con la Rete e che viene individuato per competenza e professionalità in materia, che analizzerà i dati emersi dai questionari sul fenomeno, dai questionari di gradimento, dai 2 focus group con i vari attori sociali che sono stati coinvolti dal progetto. Il report verrà poi presentato ai vari firmatari e alla popolazione in un evento pubblico nell'autunno 2017.

L'attività potrà avvalersi delle competenze e delle attrezzature del Ser.D. relative al progetto Steadycam, in collaborazione con l'attuale soggetto gestore Cooperativa Sociale Ro&Ro.

Formazione

Responsabile Ser.D. CN1

L'attività di **formazione** si pone come obiettivi la creazione una rete sempre più ampia di attori sociali coinvolti nel progetto, la conoscenza dei rischi del gioco d'azzardo e la promozione di una cultura del gioco consapevole.

Come descritto nella premessa, si è scelto di non proseguire con le formazioni con gli esercenti che hanno apparecchi da gioco poiché sarà una azione direttamente gestita dalla Regione Piemonte.

E' prevista la realizzazione di:

- moduli formativi di aggiornamento rivolti a soggetti che hanno già partecipato a precedenti percorsi, con particolare attenzione agli enti gestori dei Servizi Socio Assistenziali, nell'ottica di proseguire con azioni formative in linea con i bisogni da loro percepiti;
- moduli formativi per nuovi soggetti quali banche, scuole di formazione e corsi universitari delle aree socio – sanitarie, il personale delle case circondariali, il personale amministrativo dei 7 comuni, gli Amministratori di Sostegno della Provincia (avvocati e commercialisti); nella pianificazione sarà prestata particolare attenzione nel modulare ogni formazione rispettando i bisogni specifici dei vari beneficiari;
- Attività di formazione con consulenti esterni rispetto a temi legati ad azioni specifiche del progetto per gli operatori delle 2 Asl e del Consorzio CIS;

- 4 corsi di aggiornamento rivolti ai professori delle scuole medie superiori per affrontare i rischi adolescenza – azzardo.

Informazione e aggancio precoce

Responsabile CIS

L'obiettivo delle azioni di informazione e aggancio precoce sono consolidare gli strumenti già in opera (sportello mobile e sportello telefonico) con lo scopo di aumentare gli accessi e implementare nuovi spazi in cui chiedere informazioni sull'azzardo e i suoi rischi, tra cui la presenza nei luoghi di gioco e nei luoghi dove i giocatori e/o famigliari accedono per motivi sanitari – economici –legali.

I destinatari dell'attività di **informazione** sono da una parte la cittadinanza, dall'altra categorie specifiche come i medici di base, gli studi di psicologi, avvocati, farmacie...

Per quanto riguarda le modalità di **aggancio precoce** con giocatori o familiari si prevede di:

- Ampliare la rete degli attori sociali coinvolti nel progetto,
- Proseguire le attività dello sportello mobile che sarà presente in contesti pubblici come i mercati cittadini
- Sperimentare la presenza dello sportello mobile in 3 scuole medie superiori della Provincia nei momenti dedicati all'intervallo dalle lezioni;
- mantenimento dei 4 sportelli telefonici che permettono un primo contatto a cui possono seguire incontri per l'accompagnamento alla cura e di orientamento rispetto ai servizi a cui chiedere supporto;
- attivazione di uno sportello on-line che consenta ai fruitori del servizio di comunicare direttamente con gli operatori del progetto per avere informazioni sulla patologia e sui servizi provinciali (in collaborazione con il progetto Steadycam e dell'attuale soggetto gestore Cooperativa Sociale Ro&Ro).
- Diffusione del materiale informativo presso farmacie, medici di base, psicologi, avvocati...
- Avviare un dialogo con un gruppo un gestori dell'azzardo per confrontarci sul gioco e i giocatori, con il fine di produrre nuovo materiale informativo (brochure) da distribuire presso i loro esercizi.

Quest'ultima azione ci permetterà di conoscere il fenomeno del gioco d'azzardo sotto un punto di vista a noi contrapposto per stabilire un dialogo che abbia come focus la prevenzione della patologia.

Al fine di potenziare l'accesso delle persone allo sportello mobile saranno distribuiti gadget personalizzati e sarà creata una performance di animazione artistica, in grado di coinvolgere le persone e dare a loro già alcune informazioni sull'azzardo e i suoi rischi. Inoltre si creerà un simulatore di gioco da poter utilizzare presso lo sportello, che mimando le dinamiche dei giochi d'azzardo, ne sveli anche i "tranelli".

Rispetto alla chat on- line siamo attualmente in una fase di valutazione, insieme all'ufficio legale delle 2 Asl, circa gli aspetti legati alla privacy. Per questo motivo la formazione sul counseling on line ipotizzata nella prima annualità è stata spostata sulla seconda.

Proseguirà il gruppo terapeutico quindicinale presso la cooperativa Alice-Ser.D.CN2 (attualmente 10 pazienti).

Azioni di supporto (staff)

Responsabile CIS

- Riunioni periodiche dell'equipe operatori CIS e Ser.D.
- Amministrazione e rendicontazione

Budget

I partner del progetto garantiscono un cofinanziamento complessivo pari al 20% del contributo della Fondazione CRC, in linea con le risorse dello scorso anno.

Il budget di dettaglio sarà definito entro il mese di settembre.